

SCAFATI

Aliberti dà il via libera al Pride, è polemica

Il sindaco scatena gli organizzatori: «Aspettiamo patrocinio e Conferenza dei Servizi»



Il sindaco di Scafati, Pasquale Aliberti

SCAFATI

Il sindaco **Pasquale Aliberti** annuncia di aver dato il suo "consenso" allo "Scafati Pride" dopo esser stato, negli anni passati, oppositore della comunità Lgbtqia+.

Nel 2016 l'esponente di Forza Italia, infatti, si era detto contrario alle unioni civili definendole «contro natura», ma nelle ultime settimane ha confessato di aver aperto la propria mentalità aiutato dalla Chiesa e dalle nuove generazioni. Gli organizzatori dell'evento, previsto per il prossimo 16 settembre, chiedono però lo svolgimento di una Conferenza dei Servizi e la richiesta del patrocinio morale. Cose atte-

se ormai da mesi.

Inizia a scaldarsi, dunque, il dibattito in vista dell'evento contro ogni tipo di discriminazione di genere e non solo. Ad accendere il fuoco ci ha pensato lo stesso sindaco Aliberti, con un post pubblicato ieri mattina sul proprio profilo Facebook: «Darò il consenso del Comune alla manifestazione del "Pride". Perché il rispetto della diversità è la prima difesa della libertà».

Parole che hanno subito scatenato un doppio filone di critiche, tra elettori delusi della decisione di dar spazio a quelle che sono state definite «sfilate indecorose» e chi denuncia un atteggiamento non proprio corretto del sindaco. Lo stesso comitato

organizzatore dell'evento, formato da associazioni del territorio come Arci Cortocircuito, Casa del Popolo, Arcigay Napoli e Pride Vesuvio Rainbow, non ha gradito le parole di Aliberti: «Apprendiamo dai social che il sindaco di Scafati, Pasquale Aliberti, dichiara di "dare il consenso del Comune" per lo svolgimento del Pride, dimenticando però che tutte le manifestazioni pubbliche non hanno bisogno dell'ok dei sindaci, ma sono già autorizzate dalla Costituzione».

L'occasione poi è diventata buona, quindi, per ricordare all'Ente di convocare una Conferenza dei Servizi e dare il patrocinio morale. Cose attese da mesi. «Chiediamo al sindaco e all'amministrazione comunale di dare una risposta celere alle nostre istanze (depositate da mesi) di patrocinio morale e soprattutto di convocazione di una conferenza di servizi», hanno chiosato gli organizzatori. (ar)

© RIPRODUZIONE RISERVATA